Rete anti-discriminazione, Pasqualin: “Un passo falso di Conte”

Comunicati Segreteria - 02/02/2019



La CGIL provinciale interviene sulla decisione assunta dall’Amministrazione di Treviso
Rete anti-discriminazione, Pasqualin: “Un passo falso di Conte”
La segretaria con delega alle pari opportunità: nell’alimentare divisioni tra la comunità trevigiana il Sindaco disattende le promesse fatte

“Anche se il lupo veste il vello dell’agnello resta sempre lupo”. **Sara Pasqualin, segretaria provinciale CGIL Treviso con delega alle pari opportunità**, amaramente ironizza sull’uscita del Comune di Treviso dalla Rete Re.A.Dy. decisa dalla Giunta Conte.

“Una posizione, quella assunta con questa scelta, che palesa la linea dell’Amministrazione del capoluogo trevigiano e che ci riporta a quel capitolo politico di arretratezza nell’interpretare la nostra società che pensavamo di aver superato – punta il dito Sara Pasqualin -. Non possiamo sottovalutare questa presa di posizione, non giustificabile con le dichiarazioni rese dalla Giunta. L’adesione del Comune di Treviso alla Rete non comportava vincoli di sorta e non condizionava all’agire nelle scuole nel modo in cui vogliono farci credere. Conte ha fatto un passo falso – afferma Pasqualin -, perché così facendo disattende le istanze di una parte della popolazione e perché non ha capito che la promozione della cultura del rispetto, delle pari opportunità tra i suoi cittadini e la lotta alle discriminazioni non hanno un’esclusiva”.

“Alimentare divisioni all’interno della propria comunità contraddice il messaggio che il Sindaco ha lanciato in campagna elettorale e al quale la maggioranza dei trevigiani ha aderito. Con questa circostanza dovrà fare i conti. Come Sindacato – conclude Pasqualin - saremo sentinelle attente dell’agire dell’Amministrazione Comunale, come sempre abbiamo fatto, a prescindere dal colore politico”.

CGIL TREVISO

Ufficio Stampa